



ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
SERVIZIO 12° GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE
DELL'ASSESSORATO ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 15.05.2000, n. 10;
- VISTI gli artt. 32 "congedo parentale" e 34 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n.53";
- VISTO l'art. 56 "congedi dei genitori" del vigente C.C.R.L. 2002/2005 del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. 15.05.2000, n. 10, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21.05.2005;
- VISTO l'art. 7 della Legge Regionale 22 dicembre 2005 n. 19 e successive modifiche e integrazioni con il quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008, che, all'art. 9, ha soppresso l'art. 7 di cui al "VISTO" precedente e trasferito le funzioni ed i compiti esercitati dall'Agenzia Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, unitamente al personale in servizio presso la stessa, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il D.D.G. n. 306412 del 30.06.2010, con il quale, a decorrere dal 01.07.2010, il personale con qualifica dirigenziale ed il personale del comparto non dirigenziale, di cui all'allegato n. 9 dello stesso decreto, è assegnato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 6406 del 31/10/2013, con il quale è approvato il contratto individuale di Dirigente del Servizio 12 "Gestione Giuridica ed Economica del Personale dell'Assessorato Regionale Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità" del Dipartimento, stipulato il 29.10.2013, tra il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale ed il Dott. Sebastiano Messina, con decorrenza 01.08.2013 e termine 31.12.2015;
- VISTO il D.D.G. n. 401/F.P. del 03.02.2014, vistato dalla Ragioneria, con il quale sono stati prorogati, a far data dal 01.01.2014 e per il triennio 2014-2016, i contratti del personale a tempo determinato;
- VISTA la nota prot. n. 16546 del 13.04.2015, con la quale l'Area 1- Affari Generali del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato che il dipendente ... - Istruttore direttivo C 1 - nel corso dell'anno 2014, ha fruito, di n. 1 giorno di congedo per la malattia del figlio maggiore di tre anni, per il quale non è prevista retribuzione, come previsto dall'art. 47 del D.L.gs n. 151/2001 richiamato dall'art. 56 del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale vigente, allegando il prospetto riepilogativo, al fine di procedere al recupero delle relative somme indebitamente corrisposte;
- VISTO il comma 2 del predetto art. 56 del C.C.R.L. vigente, che testualmente dispone:
lett. d) *"successivamente al periodo di astensione di cui alla lettera a) e sino al compimento del terzo anno di vita del bambino, nei casi previsti dall'art. 47 del citato decreto legislativo n. 151/2001, alle lavoratrici madri ed, in alternativa, ai lavoratori padri sono riconosciuti, per ciascun anno di età del bambino, cinque giorni di assenza retribuita secondo le modalità indicate nella stessa lettera a) del presente comma;*

[Handwritten signature]

lett. e) "i periodi di assenza di cui alle lett. c) e d), nel caso di fruizione continuativa, comprendono anche gli eventuali giorni festivi che ricadano all'interno degli stessi. Tale modalità di computo trova applicazione anche nel caso di fruizione frazionata, ove i diversi periodi di assenza non siano intervallati dal ritorno al lavoro del lavoratore o della lavoratrice;"

VISTA la nota P.G. n. 57531 del 28.04.2015, con cui questo Servizio, ha comunicato, al dipendente in questione, l'avvio del procedimento di recupero delle somme indebitamente erogate, per un importo complessivo lordo di € 58,45, corrispondente al 100% della retribuzione indebitamente erogata, per il predetto n. 1 giorno di congedo fruito, per la malattia del figlio maggiore di anni tre (n. 1 x € 58,45);

RITENUTO, pertanto, nel rispetto delle predette disposizioni contrattuali e normative, ed anche in ossequio alle attuali decisioni del Consiglio di Stato concernenti il recupero di somme indebitamente corrisposte, che occorre procedere al recupero della predetta somma lorda, indebitamente erogata, di € 58,45, da trattenere in un'unica rata;

DECRETA

Art. 1) Al dipendente *[nome]*, nato a *[città]*, Istruttore direttivo C 1, a tempo determinato, del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, per quanto in premessa citato, è trattenuta la somma lorda complessiva di € 58,45, corrispondente al 100% della retribuzione indebitamente erogata, relativa a n. 1 giorni congedo fruito per la malattia del figlio maggiore di anni tre (n. 1 x € 58,45);

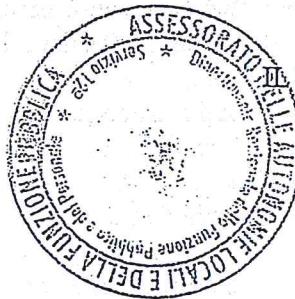
Art. 2 La predetta somma di € 58,45 è trattenuta dallo stipendio a partire dal primo mese utile. Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, li 03.06.2015

L'Istruttore Direttivo
(Roberto Spataro)

Il Funzionario direttivo
(Giacchino Guagliardo)

Il Funzionario direttivo
(Eugenia D'Aubert)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Sebastiano Messina)